



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI  
Divisione 2° - Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

### **AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI SPERIMENTAZIONI PRE-COMMERCIALI 5G NELLA PORZIONE DI SPETTRO 3.6 – 3.8 GHz (ai sensi della Determina Direttoriale prot. n. 18436 del 16 marzo 2017)**

#### **OGGETTO**

Con la comunicazione 2016/588 del 14 settembre 2016 la Commissione Europea ha individuato il dispiegamento tempestivo del 5G come un'opportunità strategica per l'Europa, evidenziando la necessità di un approccio coordinato e di un calendario comune per l'introduzione del 5G che preveda l'avvio sin da subito della messa in opera del 5G attraverso azioni concrete che perseguano i seguenti obiettivi: a) promuovere sperimentazioni preliminari nell'ambito degli accordi 5G-PPP a partire dal 2017, e sperimentazioni pre-commerciali con una chiara dimensione transfrontaliera dell'UE a partire dal 2018; b) incoraggiare gli Stati membri a sviluppare, entro la fine del 2017, tabelle di marcia nazionali per il dispiegamento del 5G, come parte dei piani nazionali per la banda larga; c) garantire che ogni Stato membro designi almeno una città principale come "abilitata al 5G" entro la fine del 2020.

Al fine di dare attuazione al c.d. "5G Action Plan" di cui alla sopracitata comunicazione, con il presente Avviso pubblico si invita a presentare proposte progettuali preliminari finalizzate a realizzare, a seguito di specifica autorizzazione ministeriale, sperimentazioni pre-commerciali per reti e servizi innovativi 5G nella porzione di spettro 3.7 – 3.8 GHz in alcune aree di seguito specificate, potendo nella suddetta banda essere identificabile una quantità di spettro fino a 100 MHz contigui.

Il presente invito ha come obiettivo l'individuazione e la selezione di progetti che possano verificare le potenzialità sul campo, in un ambiente di test controllato, dei sistemi e delle tecnologie di accesso radio per i sistemi di prossima generazione 5G, coinvolgendo il maggior numero possibile di cittadini e imprese, in coerenza con quanto previsto dalla citata comunicazione della Commissione europea.

La proposta progettuale deve presentare i requisiti minimi di seguito indicati, specificando le modalità del loro conseguimento, in coerenza con quanto previsto dal citato "5G Action Plan", e deve:

- essere realizzata all'interno dei confini amministrativi delle aree di seguito specificate;
- impiegare in modo efficiente le frequenze dello spettro 3700-3800 MHz;
- adottare soluzioni tecnologiche della famiglia 5G, sia per quanto riguarda l'accesso radio che per gli aspetti di sistema, incluse le funzionalità di network slicing;
- essere indirizzata all'analisi di uno o più casi d'uso tra quelli definiti per il 5G dall'ITU (eMBB, m-MTC, URLL).



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI  
Divisione 2° - Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

## **1. SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA SELETTIVA**

Possono presentare proposte progettuali le imprese autorizzate ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 259/2003 per la fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico o che si impegnino, nella domanda di partecipazione, a conseguire prima del rilascio dell'autorizzazione provvisoria alla sperimentazione dei diritti d'uso delle frequenze nella banda 3.6 – 3.8 GHz l'autorizzazione di cui al sopracitato art. 25, quali capofila di forme di aggregazione, partenariato ed altra modalità di intesa e/o coordinamento – di durata pari alla sperimentazione – con almeno uno dei soggetti di ciascuna delle seguenti categorie:

- a) università, enti e centri di ricerca;
- b) imprese di livello nazionale o internazionale con specifiche competenze nel settore dei servizi oggetto della sperimentazione, che non siano operatori di rete e/o servizi di comunicazione elettronica.

Possono, inoltre, far parte dell'aggregazione anche pubbliche amministrazioni, piccole e medie imprese, start-up, associazioni di categoria ed altri soggetti privati, purché in quota minoritaria.

In ogni caso il soggetto capofila deve essere individuato in uno o più operatori di comunicazione.

I partecipanti diversi dal soggetto capofila possono partecipare solo ad un'associazione o ad un raggruppamento in forma di partnership, pena l'esclusione dalla procedura di selezione.

## **2. DURATA ED AMBITO TERRITORIALE**

I progetti devono prevedere l'avvio delle azioni entro il 31 dicembre 2017 e devono essere realizzati nell'arco di 4 anni. In ogni momento per l'amministrazione è possibile procedere ad una verifica sullo stato di avanzamento del progetto e sui risultati conseguiti, ai fini di una eventuale proposta di rimodulazione dei progetti stessi.

I progetti devono essere realizzati all'interno dei confini amministrativi delle aree di seguito indicate e riportate nell'allegato A ed ogni concorrente può aggiudicarsi un solo progetto per ciascuna area, salvo che non sia l'unico soggetto ammesso a procedura negoziata sulle altre aree:

- Area 1: Area metropolitana di Milano
- Area 2: Prato e L'Aquila
- Area 3: Bari e Matera

Per l'individuazione delle aree si è tenuto conto innanzitutto del livello di connettività in Banda Ultra Larga ed in particolare della disponibilità di infrastrutture abilitanti servizi oltre i 100Mbps, tenendo conto che la presenza di un'elevata copertura costituisce un elemento importante per la sperimentazione di servizi basati su reti 5G.

Oltre alla copertura di servizi in Banda Ultra Larga, sono state poi considerate la disponibilità di frequenze nella banda 3700-3800 MHz, tenendo conto della attuale presenza di collegamenti fissi nella porzione 3,7 – 3,8 GHz che saranno trasferiti entro il 30 giugno 2018, l'appartenenza delle aree territoriali ai corridoi europei di trasporto via terra, nonché l'omogenea distribuzione geografica in riferimento a Nord, Centro e Sud Italia delle città oggetto di possibile sperimentazione.



## Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI  
Divisione 2° - Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

In deroga al principio della diffusione capillare della connettività, sono state infine valutate le peculiarità di Matera come Capitale Europea della Cultura 2019, anche in virtù dei numerosi progetti pubblici e privati che toccano i temi della cultura e del digitale, e della città dell'Aquila che sta uscendo dalla fase di ricostruzione post-terremoto, ritenendo che la realizzazione di sperimentazioni per il 5G possa avere ricadute positive e rappresentare un significativo modello per i territori colpiti da calamità naturali.

### 3. TERMINE E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, recante la dicitura "Progetto 5G", nonché l'indicazione degli eventuali *partners* del soggetto proponente, redatta in lingua italiana ed in carta legale, sottoscritta nelle forme di cui al D.P.R. 445/00, dal titolare dell'impresa proponente, anche in qualità di capofila, ovvero dal legale rappresentante o da persona munita dei relativi poteri, deve essere presentata entro il termine tassativo del **15 maggio 2017** mediante consegna a mano, in plico chiuso e sigillato, al seguente indirizzo: Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali, Viale America 201, 00144 Roma, piano quinto, stanza A537, dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, dalle ore 10,00 alle ore 13,00. Dell'avvenuta consegna il Ministero rilascerà apposita ricevuta.

La domanda deve, altresì, essere inviata, entro il medesimo termine al seguente indirizzo PEC: [dgscerp.div02@pec.gov.it](mailto:dgscerp.div02@pec.gov.it)

Nella domanda devono essere indicati a pena di esclusione:

1. la denominazione, l'identità giuridica, il domicilio o la sede legale, il capitale sociale – se trattasi di società -, ovvero il fondo consortile – se trattasi di consorzio -, gli estremi di iscrizione al registro delle imprese, le generalità del soggetto avente i poteri di rappresentanza legale del partecipante
2. l'indicazione dell'area per la quale si presenta il progetto preliminare
3. le eventuali autorizzazioni generali nel settore delle comunicazioni elettroniche rilasciate in Italia di cui il partecipante sia già titolare;
4. la persona cui il Ministero può fare riferimento per tutti i rapporti con il soggetto partecipante, ivi compreso un indirizzo di PEC (posta elettronica certificata).

Ciascun soggetto partecipante deve presentare una domanda distinta per ciascuna area.

La presentazione della domanda costituisce impegno irrevocabile del partecipante a dare avvio al progetto cui la domanda si riferisce, fatta salva la facoltà del Ministero di interrompere in qualsiasi momento per ragioni di sua esclusiva competenza il procedimento avviato senza pretesa alcuna da parte dei soggetti che hanno presentato domanda.

La domanda deve essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione,

a) dichiarazione del soggetto partecipante (in caso di soggetti partecipanti ad una forma di intesa tale dichiarazione deve riguardare i singoli soggetti, tranne le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici):

- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI  
Divisione 2° - Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

- che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del sopracitato decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159: la dichiarazione va resa con riferimento al titolare, se si tratta di impresa individuale, ai soci se si tratta di società in nome collettivo, ai soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice, agli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
  - che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o dell'Unione Europea che incidono sulla moralità professionale e, comunque, che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari richiamati dall'articolo 45, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE; la dichiarazione va resa con riferimento al titolare se si tratta di un'impresa individuale, dei soci, se si tratta di società in nome collettivo, ai soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice, agli amministratori muniti di potere di rappresentanza o al socio unico ovvero al socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
  - di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- b) dichiarazione con la quale il partecipante afferma di poter disporre, in caso di aggiudicazione della sperimentazione di mezzi finanziari pari al valore dell'investimento da effettuare, in caso di impresa individuale o consorzio, ovvero di un capitale sociale, interamente versato al momento del rilascio in via provvisoria del diritto d'uso, non inferiore, al netto delle perdite risultanti al bilancio, al valore dell'investimento che si dichiara di voler effettuare;
  - c) dichiarazione con la quale il partecipante afferma di aver preso conoscenza delle disposizioni del presente Avviso, di accettarle integralmente ed incondizionatamente;
  - d) dichiarazione in originale rilasciata da una banca, attestante l'affidabilità finanziaria del partecipante, nonché la sua capacità a partecipare alla procedura di assegnazione provvisoria dei diritti d'uso e a realizzare, in caso di aggiudicazione della sperimentazione, gli investimenti previsti. In caso di soggetti che costituiscono una forma di intesa detta dichiarazione dovrà riguardare ciascun soggetto fatta eccezione per le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici. Nell'Allegato B del presente Avviso viene riportato, a scopo esemplificativo, il contenuto della dichiarazione bancaria;
  - e) idonea documentazione attestante la sussistenza dei poteri in capo al soggetto, ovvero ai soggetti, sottoscrittori della domanda e della documentazione alla stessa allegata;
  - f) piano di investimenti previsto per la realizzazione del progetto.



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI  
Divisione 2° - Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti a), b), e c), possono essere rilasciate nelle forme di cui al D.P.R. 445/00, e devono essere sottoscritte dal titolare dell'impresa, dal legale rappresentante o dalla persona munita dei relativi poteri. In caso di soggetti che si impegnino a costituirsi in una forma di intesa le dichiarazioni dovranno essere rilasciate e sottoscritte da ciascuno dei soggetti.

Il Ministero si riserva di richiedere in forma scritta, tramite posta elettronica certificata, idonea documentazione a comprova, integrazione o chiarimento dei requisiti di cui alle precedenti lettere. Detta eventuale richiesta indicherà un termine perentorio non inferiore a 5 giorni dalla data di spedizione, entro il quale il partecipante è tenuto, a pena di esclusione, a produrre tutta la documentazione richiesta. Il recapito della documentazione richiesta rimane a totale rischio del partecipante.

Nel caso in cui la sottoscrizione della domanda e/o della documentazione allegata sia apposta da un procuratore è necessario allegare alla domanda originale o copia autentica della procura.

In merito alla documentazione che dovrà essere prodotta a corredo della domanda, di seguito alcune precisazioni:

- le dichiarazioni rilasciate nelle forme di cui al D.P.R. 445/00 devono essere accompagnate da fotocopia (leggibile) di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore;
- per investimento si intende, a titolo esemplificativo, l'ammontare delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle infrastrutture e all'acquisto di beni e servizi strumentali che, nel caso delle società, vengono riportati in bilancio alle voci "Immobilizzazioni";
- ai fini della documentazione di cui alla lettera e), si precisa che per idonea documentazione attestante la sussistenza dei poteri in capo al soggetto, ovvero ai soggetti, sottoscrittori della domanda e della documentazione alla stessa allegata, si intende, oltre all'originale o copia autentica della eventuale procura, una copia dello statuto, ovvero copia in carta semplice del libro dei verbali dell'organo societario che ha conferito i necessari poteri, in caso di società o consorzio.

Nel caso di soggetto che presenti contestualmente domande per diverse aree è consentita la presentazione, una volta sola, degli allegati a), b), c), d) ed e) alle domande. Tali allegati dovranno essere inseriti in separata busta, chiusa e sigillata recante all'esterno la denominazione del soggetto partecipante e la dicitura "Allegati comuni alle domande per i progetti 5G".

#### **4. DIVIETO DI MODIFICAZIONI SOGGETTIVE**

Non sono consentite modificazioni soggettive dei partecipanti successive alla presentazione del progetto preliminare per l'assegnazione in via provvisoria dei diritti d'uso, fino al termine della sperimentazione. Per modificazione soggettiva si intende qualsiasi forma di aggregazione tra due o più soggetti partecipanti, ovvero, la modificazione della composizione del raggruppamento mediante l'aggregazione di una o più imprese, ovvero la sostituzione di una o più imprese partecipanti, ovvero l'eliminazione di una o più delle imprese partecipanti.



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI  
Divisione 2° - Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

### **5. RICHIESTE DI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI**

Le richieste di informazioni e chiarimenti possono essere formulate esclusivamente in forma scritta, a mezzo PEC all'indirizzo di cui al punto 3, fino al **31 marzo 2017**. Non saranno fornite risposte a richieste formulate non in forma scritta.

Le risposte alle eventuali richieste di informazioni saranno rese ai singoli richiedenti, a mezzo PEC, entro i successivi 10 giorni dal termine sopraindicato. Le risposte saranno, altresì, rese pubbliche, fermo restando l'anonimato del richiedente, sul sito web del Ministero. I chiarimenti e le interpretazioni forniti dal Ministero costituiranno parte integrante del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Proto, Dirigente titolare della Divisione II.

### **6. MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Non sono ammesse alla fase di procedura selettiva le domande:

- a) presentate oltre il termine di cui al punto 3;
- b) presentate senza la completa documentazione prescritta o non integrata, come da richiesta del Ministero;
- c) presentate ad indirizzi di posta elettronica non certificata o indirizzi diversi o con modalità diverse da quelle indicate al punto 3;

### **7. PROCEDURA DI SELEZIONE E ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

Il procedimento di selezione delle proposte progettuali si articola in tre fasi:

- a) acquisizione di domande contenenti le "proposte progettuali preliminari" a seguito dell'avviso pubblico (**scadenza 15 maggio 2017**);
- b) selezione delle migliori proposte progettuali per ognuna delle aree destinate alla fase della procedura negoziata (**scadenza 14 luglio 2017**);
- c) procedura negoziata e rilascio dell'autorizzazione provvisoria alla sperimentazione per i progetti definitivi a cura della competente Divisione del Ministero (**scadenza 31 luglio 2017**)

La Divisione competente del Ministero verificherà la ricevibilità della domanda e la completezza della documentazione presentata.

L'istruttoria delle proposte progettuali preliminari relativa alle domande complete e ricevibili si concluderà con la pubblicazione entro il 14 luglio 2017 sul sito del Ministero di una graduatoria che sarà approvata sulla base delle valutazioni di un'apposita Commissione, nominata con specifico provvedimento dirigenziale, sulla base dei criteri e dei punteggi di cui al successivo punto 9.

La Commissione di valutazione sarà composta da tre componenti esperti nelle materie e nelle procedure rilevanti ai fini del presente Avviso.

La procedura negoziata è finalizzata all'affinamento delle proposte progettuali collocatesi al primo posto della graduatoria in ciascuna delle aree, in relazione all'uso delle risorse frequenziali, alle integrazioni e connessioni funzionali delle attività indicate, ed alle sinergie tra gli interventi e le azioni sui territori dell'area interessata.

La procedura negoziata sarà curata dalla competente Divisione del Ministero e sarà formalizzata con la verbalizzazione degli incontri tenuti con i rappresentanti dei soggetti proponenti.



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI  
Divisione 2° - Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

All'atto della conclusione della procedura negoziata dovrà essere perfezionata la formalizzazione delle forme di intesa, di partenariato o di aggregazione, di cui al precedente punto 2, nonché consegnato in originale il deposito cauzionale di cui al successivo punto 10.

La procedura negoziata si conclude con la trasmissione da parte del soggetto aggiudicatario delle "proposte progettuali definitive", da effettuarsi entro il 25 luglio 2017 all'indirizzo di PEC di cui al punto 3, a cui dovranno essere allegate le schede illustrative delle "proposte progettuali definitive", debitamente sottoscritte dal soggetto proponente, anche in qualità di capofila, e con il rilascio al soggetto proponente entro il 31 luglio 2017 dell'autorizzazione provvisoria alla sperimentazione pre-commerciale 5G nella banda di frequenza 3.7 – 3.8 GHz.

Nel caso in cui la procedura negoziata non si concluda con esito positivo rispetto alle proposte progettuali collocatesi al primo posto si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Il Ministero si riserva la facoltà di interrompere in qualsiasi momento per ragioni di sua esclusiva competenza il procedimento avviato senza pretese da parte dei soggetti che hanno presentato domanda.

### **8. ASSEGNAZIONE DEL DIRITTO D'USO TEMPORANEO**

A conclusione della procedura negoziata di cui al punto 7, lett. c), il Ministero procede al rilascio dell'autorizzazione provvisoria per la realizzazione di sperimentazioni pre-commerciali 5G nella banda di frequenze di cui al presente Avviso. L'autorizzazione non dà titolo per l'attribuzione di ulteriori diritti d'uso di frequenze, né nelle bande oggetto della presente procedura e né in altre bande per alcun tipo di servizio, né prefigura alcun titolo per il conseguimento di una successiva autorizzazione generale per l'offerta al pubblico ai fini commerciali della rete o dei servizi oggetto della sperimentazione.

Nell'ultimo anno di durata della sperimentazione è possibile nell'ambito territoriale di pertinenza fornire il servizio ad utenti nel numero massimo del 1% della popolazione residente sull'area interessata con l'obbligo di comunicare la natura sperimentale del servizio agli utenti medesima, previa informativa al Ministero.

Ogni trimestre è fatto obbligo per il soggetto proponente di inoltrare al Ministero un report sui risultati ottenuti, fatta salva, comunque, la facoltà dell'amministrazione di richiedere in qualsiasi fase del progetto adeguata rendicontazione.

All'autorizzazione è associata l'attribuzione temporanea e in via sperimentale dei diritti d'uso delle frequenze per cui dovranno essere corrisposti annualmente, secondo le modalità indicate nel provvedimento autorizzatorio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 35 del Codice e sulla base dei valori e dei parametri di cui alla delibera AGCOM 659/15/CONS, i contributi per i diritti d'uso delle frequenze che, proporzionalmente allo scopo di prevalente interesse generale della suddetta sperimentazione e al limitato ambito territoriale di intervento, con riferimento alla popolazione ivi residente, sono determinati in misura ridotta e per arrotondamento nei seguenti importi:

Area 1 € 77.000,00

Area 2 € 7.500,00

Area 3 € 15.000,00



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI  
Divisione 2° - Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

### **9. CRITERI DI VALUTAZIONE**

Tutte le proposte progettuali preliminari saranno valutate secondo i seguenti criteri di valutazione e punteggi:

1. tempi di realizzazione delle reti e/o dei servizi progetto fino ad un massimo di **20 punti**.
2. qualità tecnica e realizzativa del progetto fino ad un massimo di **30 punti**, tenendo conto dei seguenti parametri:
  - a. impiego efficiente dello spettro a disposizione per la sperimentazione;
  - b. casi d'uso considerati secondo quanto definito dell'ITU;
  - c. replicabilità;
  - d. connessione e integrazione con organizzazioni, piattaforme e strumenti di rete esistenti tra le amministrazioni potenzialmente coinvolte dalle finalità del presente avviso al fine di assicurare il massimo livello possibile di penetrazione e diffusione negli ambiti territoriali;
  - e. rapporto equilibrato tra costi e obiettivi;
  - f. efficacia delle soluzioni progettuali prescelte, risultati attesi e relativi indicatori di misurazione.
3. qualità del progetto in riferimento all'utilità sociale ed economica dei servizi implementati con particolare attenzione ai servizi di rilevanza generale fino ad un massimo di **30 punti**.
4. grado di coinvolgimento di istituzioni, pubbliche amministrazioni e ambiti territoriali locali, anche di tipo imprenditoriale fino ad un massimo di **20 punti**.

### **10. DEPOSITO CAUZIONALE**

Per ogni singolo progetto ammesso a procedura negoziata deve essere presentato dal proponente entro il termine indicato al punto 7 un deposito cauzionale in Euro di ammontare non inferiore all'importo del relativo contributo annuo previsto per l'utilizzo delle frequenze nell'area oggetto della sperimentazione.

Il deposito cauzionale deve essere costituito a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali, viale America 201, 00144 Roma, per una durata non inferiore a quattro anni a far data dalla trasmissione del proposte progettuali definitive di cui al punto 7.

E' facoltà del Ministero richiedere la proroga della durata del deposito cauzionale per una sola volta e per un periodo non superiore ad un anno. Il deposito cauzionale è posto a garanzia dell'impegno irrevocabile del partecipante alla completa realizzazione del progetto definitivo presentato in caso di aggiudicazione della sperimentazione.

Il deposito cauzionale potrà essere costituito mediante libretto di risparmio postale, intestato al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali, ovvero quietanza di tesoreria a dimostrazione di avvenuto deposito (nel caso di utilizzo di titoli di Stato o garantiti dallo Stato, detti titoli debbono essere calcolati al valore di Borsa del giorno precedente a quello della costituzione del deposito, e, per i titoli soggetti a tassazione, con detrazione dell'importo relativo), ovvero deposito effettuato presso uno degli istituti di credito di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni (la ricevuta o la dichiarazione di deposito dovrà essere redatta in bollo e le firme dei rappresentanti dei suddetti istituti dovranno essere autenticate).



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, RADIODIFFUSIONE e POSTALI  
Divisione 2° - Reti e Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e Sicurezza delle reti

In alternativa a tale deposito cauzionale potrà essere costituita cauzione in una delle forme previste dalla legge 10 giugno 1982, n. 348. In tali casi la fideiussione ovvero la polizza assicurativa, dovranno essere redatte in bollo, e le firme dei rappresentanti del rilasciante la fideiussione ovvero la polizza assicurativa dovranno essere autenticate. La fideiussione e la polizza assicurativa devono consentire l'escussione della somma garantita a prima richiesta, e dovranno altresì contenere l'espressa dichiarazione del rilasciante di aver preso integralmente conoscenza dell'avviso.

Nell'Allegato C del presente Avviso è presentato a scopo esemplificativo un facsimile della fideiussione.

### **11. INCAMERAMENTO DEL DEPOSITO**

Fatta salva la responsabilità del partecipante per l'eventuale danno arrecato all'amministrazione ovvero ad altri partecipanti in conseguenza di un comportamento in violazione del presente Avviso, costituisce cause di incameramento del deposito, ovvero di escussione della fideiussione o della polizza assicurativa, costituiti ai sensi del precedente punto, l'accertamento, successivamente all'aggiudicazione, di attività collusive svolte durante la procedura, o preliminarmente ad essa, nonché della mancata realizzazione anche parziale del progetto definitivo per cause non imputabili al Ministero, ovvero di reiterate violazioni degli obblighi derivanti dal presente Avviso.

Successivamente al completamento del progetto sarà disposto dal Ministero lo svincolo del deposito, ovvero dei depositi, costituiti dai singoli partecipanti, ponendo in essere le formalità necessarie.

### **12. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione della presente procedura di interesse sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, in applicazione di quanto disposto dal predetto Decreto legislativo.

### **13. MONITORAGGIO E VERIFICHE**

I progetti selezionati per l'autorizzazione alla sperimentazione sono soggetti al monitoraggio e alla verifica dello sviluppo e dello stato di avanzamento per tutta la loro durata secondo la lista delle attività, possibilmente organizzata in fasi di verifica, ed il piano di azione presentati dal proponente.

Il Ministero per lo svolgimento delle verifiche di propria competenza si avvarrà di proprie strutture o di soggetti appositamente delegati. I costi delle attività di monitoraggio e di verifica saranno a carico dei soggetti proponenti.

#### **ALLEGATI:**

- Allegato A – Definizione delle aree territoriali
- Allegato B - Facsimile di dichiarazione bancaria
- Allegato C - Facsimile di fideiussione